



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE
Prot. 0000226/DVA del 07/06/2016

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO in particolare l'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. relativo alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla società So.G.I.N. S.p.A. (di seguito indicata come il Proponente) con nota prot. 79833 del 23 dicembre 2015, acquisita con prot. DVA-2015-32681 del 31 dicembre 2015, per il progetto relativo alla "Realizzazione di un impianto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico esaurite della centrale di Trino - WOT e SiCoMor";

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il 7 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto, dello studio preliminare ambientale comprensivo della valutazione di incidenza presso gli Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Piemonte, della Provincia di Vercelli e del Comune di Trino;

PRESO ATTO che il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'allegato II, alla parte seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., al punto 3), settimo capoverso *"Impianti destinati al trattamento e allo stoccaggio di residui radioattivi (impianti non compresi tra quelli già individuati nel presente punto), qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20"*, e prevede il trattamento (impianto WOT) e la cementazione (impianto SiCoMoR) delle resine a scambio ionico esaurite, attualmente stoccate nel sito della centrale di Trino, al fine della produzione di manufatti condizionati idonei al conferimento tal quale al Deposito Nazionale;

PRESO ATTO che con determina dirigenziale n. 54 del 22 febbraio 2016, acquisita al prot. 4574/DVA del 22 febbraio 2016, la Regione Piemonte ha presentato osservazioni che sono state considerate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2089 del 27 maggio 2016 e nella formulazione del quadro prescrittivo;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000 nel territorio circostante il sito di Trino, entro una distanza di circa 5 km, sono presenti i siti riportati nella tabella seguente:

Tipo sito	Codice	Denominazione	Distanza dal sito SOGIN
ZPS	IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese - Alessandrino	ricadente nella ZPS
SIC	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	600 m
SIC	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	2,8 Km
ZPS/SIC	IT1120002	Bosco della Partecipanza	3 Km
ZPS	IT1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro	3 Km
ZPS/SIC	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	4 Km
SIC	IT1120007	Palude di San Genuario	5,8 Km

PRESO ATTO che, con riguardo all'interferenza diretta o indiretta sulle aree della Rete Natura 2000, il Proponente ha provveduto a redigere la valutazione di incidenza ambientale relativamente alla *ZPS Fiume Po - tratto vercellese - Alessandrino (IT1180028)* e al *SIC Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (IT1120030)*;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *"il progetto in esame non produce effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZPS "Fiume Po tratto vercellese -alessandrino" (IT1180028) e del SIC "Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese" (IT1120030) e non ne compromette gli obiettivi di conservazione"*;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere n. 2089 del 27 maggio 2016, al prot. 14834/DVA del 01/06/2016, costituito da n. 49 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

CONSIDERATO che nel suddetto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che *"la realizzazione del progetto in esame, a fronte di un impatto trascurabile e non significativo sulle componenti ambientali considerate, incrementa la sicurezza nella gestione e nello stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi già presenti presso l'impianto"*;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla "Realizzazione di un impianto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico esaurite della centrale di Trino - WOT e SiCoMor", presentato dalla società So.G.I.N. S.p.A., a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1

(Quadro prescrittivo)

1. il Proponente è tenuto a trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prima dell'inizio dei lavori, il decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione alla Modifica di Impianto, nonché il parere dell'ISPRA e il relativo Progetto Particolareggiato (RPP) o Piano Operativo (PO) approvato da ISPRA;

2. il Proponente dovrà concordare con Arpa Piemonte un'integrazione al piano di monitoraggio radiologico dell'acqua di falda superficiale;
3. il Proponente dovrà utilizzare la postazione fissa di monitoraggio della contaminazione radioattiva in aria prevista alla prescrizione 3, lettera b), della determinazione dirigenziale prot. DVADEC-2015-126 del 30 aprile 2015 di esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Centrale di Trino - Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito", con le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, per il monitoraggio delle attività previste dal presente progetto;
4. considerato che nell'area della Centrale ricade il tratto di fiume incluso nella ZPS IT1180028 "Fiume Po - tratto vercellese e alessandrino" che riveste una rilevante importanza conservazionistica per l'avifauna e costituisce un ricettore sensibile su cui valgono i limiti di immissione della prima classe di zonizzazione acustica, il Proponente, in fase di cantiere, dovrà verificare, con un adeguato monitoraggio acustico, il rispetto dei limiti di immissione della prima classe di zonizzazione acustica.

Art. 2
(Verifiche di ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente vigilante: Regione Piemonte

Ente coinvolto: ARPA Piemonte

Prescrizione: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente vigilante: Regione Piemonte



Ente coinvolto: ARPA Piemonte

Prescrizione: 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – FASE DI CANTIERE

Ente vigilante: Regione Piemonte

Ente coinvolto: ARPA Piemonte

Art. 3
(Disposizioni finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società So.G.I.N. S.p.A., al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Piemonte, ad ISPRA e ad ARPA Piemonte.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

